

Immatricolazioni orobiche ai minimi da oltre vent'anni

Anche a settembre mercato in flessione. Nei primi nove mesi dell'anno un calo del 16% rispetto allo stesso periodo del 2010

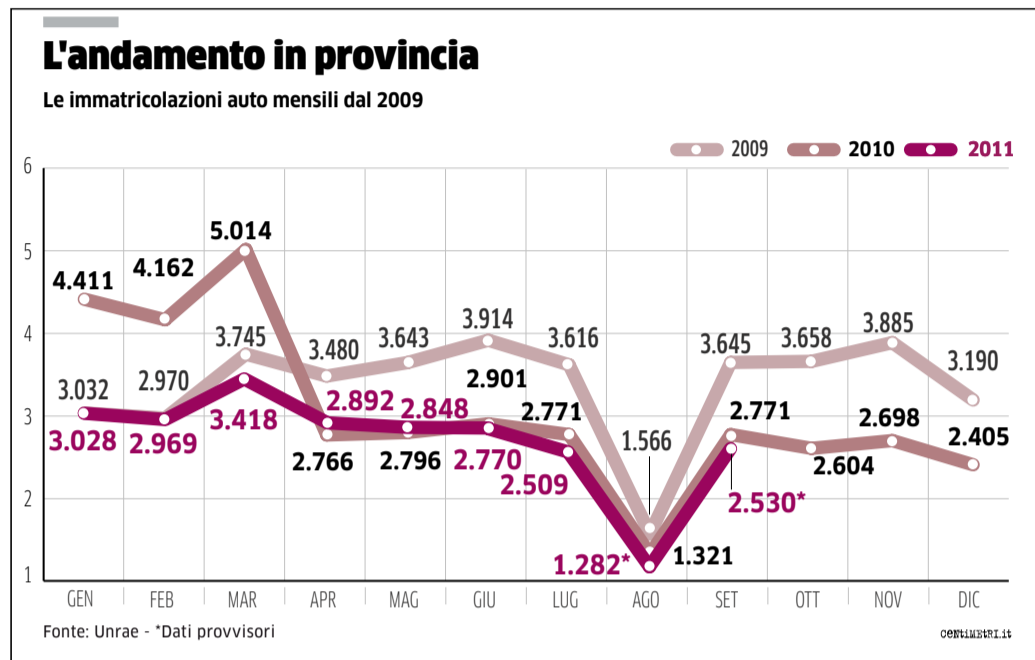
STEFANO RAVASCHIO

Riparte dopo la quasi sosta di agosto il mercato dell'auto bergamasca, ma sempre con il freno a mano tirato. Secondo i dati provvisori forniti dall'Unrae (Unione nazionale rappresentanti autoveicoli esteri) a settembre in provincia di Bergamo sono stati infatti immatricolati 2.530 autoveicoli, quasi il doppio di agosto (che con 1.282 vetture, anche considerando il mese tradizionalmente «vacanziero», rappresenta il picco mensile più basso dal 1996) e una piccolissima crescita rispetto a luglio.

Settembre 2011, che comunque al momento risulta il terzo peggior mese dell'anno, vede in ogni caso un calo delle immatricolazioni dell'8,6% (dato provvisorio) rispetto a settembre 2010, periodo peraltro già non particolarmente esaltante. Con questo ulteriore calo nel confronto passa quindi ad oltre il 16%, sempre secondo i dati provvisori, la percentuale di flessione delle immatricolazioni bergamasche tra i primi nove mesi del 2011 e lo stesso periodo del 2010: in valore assoluto «mancano» a questo punto oltre 4.600 vetture.

Peggior dell'Italia

Il dato dei primi nove mesi del 2011 risulta il peggiore del mercato bergamasco degli ultimi vent'anni e bisogna ritornare agli



anni Ottanta del secolo scorso per vedere valori più bassi. Il dato provinciale risulta inferiore anche alla media nazionale che a settembre, sempre secondo i dati provvisori Unrae, ha visto un calo a settembre del 5,7% su base annua e nei primi nove mesi dell'11,3% sempre su base annua, con una previsione, in base ai contratti stipulati nel periodo, di un ulteriore ribasso per il 2012.

Tornando ai dati provinciali, a settembre le immatricolazioni di

auto di case italiane sono scese in Bergamasca al 26,2% (26,3% ad agosto e 23,7% a settembre 2011).

Fiat sempre prima

Per quanto riguarda le singole case automobilistiche, a settembre rispetto allo stesso mese del 2010, la Fiat si conferma il marchio con la maggiore quota di mercato a livello provinciale (17,8% contro 16,1%), mentre al secondo posto si piazza la Opel (9,3% contro 9%) che scavalca la

Volkswagen, appaiata anche dalla Ford, al quarto posto. Al quinto posto sale la Lancia e cresce al sesto la Audi, che scavalcano le francesi Renault, Citroen, Peugeot e la Nissan.

Sempre a settembre al settimo posto con la Renault si chiude il gruppo delle case che hanno immatricolato almeno 100 vetture. A quota 99 si trova poi la Citroen. Seguono nell'ordine Nissan, Toyota, Alfa Romeo e Bmw. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOMINE

Enrico Fusi entra nel Cda del Credito Bergamasco

Dopo le dimissioni di Antonio Percassi, il Cda del Credito Bergamasco ha cooptato ieri Enrico Fusi, primo dei non eletti all'assemblea di aprile, con lo status di amministratore non esecutivo.

Fusi, 56 anni, dottore commercialista, svolge l'attività professionale come partner di uno studio associato ed è consigliere della Fondazione della Comunità Bergamasca Onlus. In ambito bancario è stato consigliere di amministrazione di Cariplo Spa (1991-1998) ed ha rivestito vari incarichi d'amministratore nelle società del gruppo (tra cui Mediocredito Lombardo, Cassa di Massa Carrara, Cas-



Enrico Fusi

sa di La Spezia, Cassa di Foligno, Agenzia Vita, Fondo Pensioni Cariplo). Dal 1992 al 2008 ha fatto parte del Cda di Mediocredito (gruppo Intesa), ricoprendo, dal 1995, la carica di presidente.

IN BREVE

FUORI SALONE

Fiv Bianchi in fiera in Brasile

Tredici imprese lombarde, tra le quali la Fiv Bianchi di Treviglio, partecipano a San Paolo del Brasile fino al 5 novembre al «Fuori salone del ciclo» organizzato da Promos in collaborazione con Ancma in attuazione dell'Accordo di programma tra Regione e sistema camerale lombardo. L'iniziativa prevede vari eventi, tra cui due esposizioni e incontri con importatori e distributori locali.

POLIGRAFICI

Tutta della Cgil la Rsu Sesaab

Ribaltone alla Rsu dei lavoratori poligrafici della Sesaab Spa, la società editrice de «L'Eco di Bergamo». Per la prima volta si è presentata la Slc-Cgil ed ha ottenuto tutti e tre i delegati (Glaucio Tarchini, Diego Signorelli e Davide Morzenti). Trenta i voti alla Slc-Cgil e 8 quelli alla Fiste-Cisl (che aveva in precedenza i tre delegati) sui 38 partecipanti alle elezioni rispetto ai quaranta aventi diritto.

«Le sfide si giocano sui mercati internazionali»

In un quadro macroeconomico difficile, in cui i cambiamenti sono sempre più rapidi, una leva di crescita importante è l'export, attraverso le opportunità offerte dai mercati Bric (Brasile, Russia, India e Cina).

«L'internazionalizzazione è l'unico modo per uscire da una situazione stagnante», ha detto ieri, al Centro Congressi Papa Giovanni XXIII di Bergamo, Marco Casetti, responsabile filiale Bergamo Bnl, del gruppo Bnp Paribas, all'inizio del seminario «Crescere per competere sui mercati internazionali», primo incontro sul nostro territorio del ciclo EduCare. «Un percorso che da oltre un anno il nostro gruppo bancario sta portando avanti in Italia - come ha proseguito il responsabile -. Lo scopo è di unire e rafforzare i rapporti con la clientela in questo momento difficile e confuso, per confrontarci e trovare insieme gli strumenti idonei ad affrontare questa sfida che va a giocarsi sui mercati internazionali».

L'incontro di ieri ha voluto offrire un'analisi della situazione generale, «in cui nel giro degli ultimi due mesi le cose si sono ulteriormente evolute - ha affer-



Stefano Ambrosetti FOTO ZANCHI

mato Stefano Ambrosetti, economista servizio Studi Bnl -. Il problema del debito pubblico americano ha determinato una flessione delle Borse e l'aumento dello spread, l'allargamento dei rischi sovrani europei e il rallentamento della crescita Usa e dell'area europea». Un circolo vizioso da cui bisogna uscire, un quadro che ha portato maggiori rischi, ma anche nuove opportunità, sotto il segno di un'accelerazione generale dei tempi di

reazione al cambiamento. «Se diamo uno sguardo al futuro - ha proseguito Ambrosetti - vediamo che i Paesi emergenti crescono a ritmi del 6-7% annui. In particolare, la Cina: fatto 100 la situazione del 2006, questa nazione nel 2020 arriverà a 250, una volta e mezzo, con tasso annuo di crescita che è arrivato anche al 12%, attualmente al 10%». Nuovi baricentri, quindi, che vanno a modificare anche gli equilibri del Pil mondiale e che potranno avere un peso diverso in termini di trattati e scambi di valute.

Cogliere le opportunità di crescita

«Le aziende, per poter crescere, devono andare a cogliere le opportunità di crescita - ha sottolineato Giuseppe Cagnoni, Internazionalizzazione e Trade finance Bnl - ma dato che non è così semplice ed è fondamentale muoversi in tempi rapidi, il modo migliore per approcciarsi a un mercato lontano è avere un partner bancario che riesca a dare il massimo supporto finanziario e di consulenza ad ampio raggio, in diversi campi, legale, fiscale, societario, doganale. Il nostro gruppo, per esempio, offre una rete estera di Trade Center e Italian Desk».

Un altro strumento offerto alle aziende è il factoring «in cui si lavora con lo strumento giuridico della cessione del credito - ha detto Massimo Ferraris, direttore generale Ifitalia Spa -. In particolare, per l'internazionalizzazione, l'Export factoring». ■

Alessandra Bevilacqua



L'energia fotovoltaica su misura.
Dalla progettazione alla realizzazione.

INCENTIVO maggiorato del 10% grazie all'utilizzo di pannelli Made in Italy: qualità, prestazioni e durata.

SOLUZIONI finanziarie personalizzate.

REALIZZAZIONE di progetti chiavi in mano grazie alla nostra rete nazionale di professionisti NRG AGRIVIS POWERNET.

Cerchiamo

- Installatori professionisti NRG AGRIVIS POWERNET
- Promotori commerciali

Contattaci: T +39 030 2641711 - www.nrgagrivis.com

Moduli
Made in Italy



Inverter
Made in Germany

